

## ASSOCIAZIONI

Riceve tutti i giorni ricevuta la somma per l'Italia 1.32 all'anno, sommerso a trionfo in prezzo; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arrestrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savigliano, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

## COME INTERROGERESTE VOI?

Riferendosi ai nostri precedenti articoli sulle prossime elezioni e segnatamente a quello che portava per titolo: *interrogate* — ci si domanda da taluno: *Come interroghereste voi*, che pure siete un elettore?

Noi vorremmo, che altri facesse questo *interrogatorio*, sia nel nostro come in altri giornali, e che lo facesse per intanto a quelle persone, che si presumono poter presentarsi come candidati.

Se noi facessimo qui delle interrogazioni, assumeremmo un certo obbligo di rispondere, non già nella qualità di candidati che non siamo, ma in quella di pubblicisti. Ed allora forse saremmo costretti a ripetere delle idee già altre volte nel nostro giornale, appunto come pubblicisti, manifestate.

Però supponiamo pure di fare come elettori delle interrogazioni a noi medesimi come pubblicisti. Soltanto avvertiamo, che si corre pericolo così non soltanto della ripetizione, ma anche di avere risposte monotone ed incomplete, mancando la contraddizione, che vi potrebbe essere tra candidati reali ed elettori di parere diverso tra loro medesimi.

Con tutto questo, supponiamo, che l'elettore faccia al pubblicista certe interrogazioni, che potrebbero per lo appunto parere di tutta opportunità.

Ne enumeriamo intanto alcune, salvo ad aggiungerne delle altre, nostre ed altrui, se venissero favorite, ed intercalare colle discussioni elettorali, che si potessero fra non molto presentare.

Alle interrogazioni fatte dall'*io elettore*, risponderà il *pubblicista* mano a mano. Intanto questi pubblica alcune delle domande di quello, essendo pronto anche ad accogliere le risposte altrui.

I. Che cosa pensate voi nella questione dell'armamento nazionale, dinanzi alla esistenza dei grandi eserciti permanenti delle altre Nazioni, più potenti della nostra, alle loro idee conquistatrici, od almeno tendenze a sopraffare altri, al bisogno di difendersi e sostenerne gli interessi e la dignità della Nazione e nel tempo medesimo di non sprecare le forze e le finanze di questa, che ha d'uopo di rissanguarsi economicamente e di non far perdere alla popolazione *propter vitam vivendi causas*?

Il. Ed a proposito di spese, non credete voi, che ce ne sieno molte, di affatto inutili in Italia, e che si dovrebbero sopprimere? E che cosa proporrreste in questo, senza perciò disturbare in nulla il buon andamento della cosa pubblica, anzi giovandogli, se è possibile, con un migliore ordinamento amministrativo?

III. E che ne dite voi di quel tanto proclamato discentramento, che nessun partito trovò finora tempo e modo di attuare in Italia? E se opinate che si debba operare, come suggerireste di farlo?

IV. Che cosa pensate, che si debba fare per rendere più efficace la istruzione pubblica, specialmente la popolare e la professionale, in modo da giovare con essa, ad elevarne il livello, a rendere la popolazione propensa al lavoro produttivo, a diminuire il numero degli spostati, malcontenti

di tutto, torbidi, fannulloni, perché non sanno e non vogliono occuparsi di cose utili agli altri ed a sé stessi?

V. Quali provvedimenti prendrete a favore di tutti quelli che, senza loro colpa, sono a carico della pubblica carità e possia, se non educati a dovere, diventano una piaga della Nazione?

VI. Che ne pensate circa al lavoro dei carcerati, onde riesca utile ad essi, non dannoso agli altri e soprattutto paghi una parte delle spese ch'essi cagionano alla società, ed una volta liberati sieno meno inclinati alle recidive?

VII. Quale parte può assumersi lo Stato nei miglioramenti sociali in Italia, senza offendere i diritti di alcuno, né la libertà e la responsabilità individuale, né assumersi la parte di provveditore generale, con cui verrebbero a neutralizzarsi le forze ed attività individuali?

VIII. Quali regole di condotta seguireste nelle opere pubbliche di qualunque genere, spettanti ai diversi Consorzi sociali?

IX. Quali nell'ajutare con studii ed incoraggiamenti speciali l'attività privata, senza punto assorbirla, o menomarla, ma anzi promuovendola?

X. Quale è il vostro pensiero circa alle colonie, in quanto potessero giovare alle espansioni commerciali della popolazione italiana senza traviare lo Stato in conquiste ed in spese?

XI. In quali relazioni vi mettereste coi partiti extra-costituzionali, e come vi comportereste con essi?

XII. Come vi condurreste colla Chiesa ne' suoi diversi gradi, e colle diverse religioni nei loro rapporti collo Stato?

XIII. Come considerereste la prequazione fondata in modo da distribuire egualmente i pesi su tutta la proprietà del suolo, senza dare ansa ai dissensi regionalisti, senza eccedere nelle spese del censimento?

Fermiamoci qui per il momento; giacchè ognuna di queste interrogazioni ne può produrre molte altre secondarie, e perchè qui non si tratta di fare un trattato di pubblica amministrazione.

Interrogazioni e risposte ne desideriamo anche da altri, premendoci di conoscere le opinioni altrui.

P. V.

La Post, di Berlino, del 19 corr. pubblica un articolo sulla questione egiziana e sulla parte diversa che vi prendono l'Inghilterra, la Francia e la Germania; articolo che ha destato vivo interesse.

Il giornale ufficiale rimprovera ai giornali indipendenti, le loro critiche mosse verso il Cancelliere, che lasciò fare all'Inghilterra, e si rifiuta di andare a montare la guardia in Egitto. L'Inghilterra, dice la Post, non fa che sfruttare nel suo solito modo l'occasione che le offre il disaccordo impolitico delle altre Potenze.

Toccava alla Francia, quale Potenza già interessata in questo affare, a impedire l'intervento isolato dell'Inghilterra, intervenendo alla testa dell'Europa; ma i partigiani della rivincita, hanno temuto di perdere un alleato e di assogettare in pari tempo la Francia alla Germania. Quando i più interessati credono di poter attendere

re, perchè la Germania si affrettasse? Cho l'Inghilterra mira a installarsi in Egitto col consenso del Sultano, ridivenuto suo alleato e protetto, o ch'essa stringa colla Russia quel mercato che le proponeva 25 anni or sono l'Imperatore Niccolò, la Germania ha tempo di vedere arrivare le cose, certa che gli avvenimenti non condurranno ad escluderla, essa e il rimanente dell'Europa, dai cambiamenti territoriali che potranno compiersi in Oriente.

## ASSOCIAZIONI SOCIALISTICHE.

L'Avanti, di Siena, del 20, annuncia pel 10 settembre un Comizio di socialisti e repubblicani da tenersi in quella città per protestare contro alcune leggi di pubblica sicurezza.

Poichè pubblica il mandato imperativo che quella Società operaia ha votato, e che dovrà essere accettato dai candidati della Provincia, che l'Associazione stessa sosterrà nelle prossime elezioni politiche.

Esso è il seguente:

1. Suffragio universale, tanto politico che amministrativo.

2. Indennità ai deputati.

3. Abolizione del 1° articolo dello Statuto.

4. Abolizione dell'esercito permanente e sostituzione della nazione armata.

5. Abolizione delle leggi eccezionali di pubblica sicurezza.

6. Abolizione dei regolamenti che saniscono la prostituzione legale.

7. Abolizione di qualsiasi dazio sui generi di prima necessità.

8. Abolizione degli stabilimenti industriali nelle case di pena.

9. Tassa unica, e progressiva basata sulla rendita.

10. Leggi che tutelino i salari o gli stipendi proporzionali a ciascuna professione e limitazione delle ore di lavoro.

11. Abolizione del lavoro dei fanciulli nelle officine.

12. Cassa-pensione per gli inabili al lavoro; cassa per la vecchiaia.

13. Revisione delle tariffe doganali per proteggere il nostro commercio all'estero.

14. Abolizione del lavoro delle donne nei grandi stabilimenti.

15. Tutela agli operai nei disastri che accadono nel lavoro, con responsabilità di chi di ragione.

16. Bonificamento dei terreni inculti.

17. Propugnamente infine di tutto quanto sia giovevole materialmente e moralmente al benessere degli operai.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Leggiamo in un carteggio da Roma alla Persever.: L'agitazione radicale è nel suo vivo; dovete saperlo voi meglio di noi, perchè costi si terrà in settembre un Congresso repubblicano. Qua e là sorgono circoli, o col nome di democratici, o col nome di anti-clericali, e magari con quello di socialisti, che hanno lo scopo evidente di lavorare per le prossime elezioni. Sembra che nelle Romagne, *pro bono pacis*, e nell'intento di combattere uniti nella lotta elettorale, si siano messe a tacere per ora tutte le dissidenze inconciliabili. E il bello si è che cominciasi di bel nuovo a dubitare, e non senza fondamento, della sincerità e fermezza delle intenzioni del Presidente del Consiglio. Tutto dà a credere che si terranno due pesi e due misure, perchè non dappertutto il Governo si metterà contro ai candidati radicali: anzi sembra che si voglia con le solite restrizioni mentali distinguere tra repubblicani e socialisti, e questi combattere, quelli favorire, non foss' altro con l'astensione. Certa cosa è che da notizie avute attendibilissime risulta come anche nell'Italia centrale si sieno già stretti degli accordi fra ministeriali deprezzisini e repubblicani della più bell'acqua. Oh, che il Depratis ci prepari un'ultima e solenne cauzione! Speriamo ancora che le apparenze inganno, sebbene io per conto mio non lo spero.

Vi annuncio con rammarico che l'on. Sella smette la casa a Roma, il che dimostra il fermo suo proposito di ritirarsi dalla vita politica, o almeno di non prendervi più una parte attiva. Egli fu il primo dei nostri uomini politici che venne con la famiglia a prender qui domicilio, magari prima, che si compisse il trasferimento della capitale. Ha già dato ordini che parte dei mobili si vendesse, parte gli fosse spedita a Biella: ha restituito al-

P'Accademia dei Lincei alcune cose che aveva presso di sé. I suoi intimi assicurano che egli è in perfette condizioni di salute ormai.

— Venne distribuita la relazione della commissione per il riordinamento dell'imposta fondiaria. Il disegno della commissione reca parecchi emendamenti a quello presentato dal ministero.

**Pieve di Cadore.** La Regina col principe di Napoli, il marchese Pallavicini, il marchese di Villamarina e il colonello Osio fecero ieri l'ascensione del ripido monte di San Dionisio a due mille metri sul livello del mare.

La vetta del monte era gremita di popolazione che fece alla Regina ed al principe una simpatica accoglienza.

**Treviso.** L'altr' ieri, verso la mezzanotte, ignoti ladri penetrarono in un granajo al secondo piano di un fabbricato adiacente alla casa dell'avv. Agostino Dalla Verde in Sant'Antonino (suburbio) e tagliando la grata, e per non far rumore a manate raccolsero e riposero nei sacchi oltre 10 ettolitri di frumento, arrestando un danno di circa 200 lire.

E a notarsi che quella località è sufficientemente abitata.

**Bergamo.** La Gazzetta di Bergamo narra che al sindaco di un comune di quella provincia fu fatta la contravvenzione, perchè contrabbandava del tabacco. Lo si multò li per li, per due contravvenzioni, di 150 lire! Per sindaco, non c'è male!

**Rimini.** Leggiamo nel giornale socialista l'Alfabeta di Rimini: « A Melodona la Società dei reduci dalle patrie battaglie, riunita in assemblea generale, nominava per acclamazione a presidente onorario Amilcare Cipriani. »

**Spezia.** Gli esperimenti di tiro della corazzata *Dandolo* sono egregiamente riusciti.

**Pontomaurizio.** Nel comune di Ranzo un contadino, mentre faceva ritorno dal pascolo a cavallo sopra un mulo, venne colpito dal fulmine e rimase carbonizzato insieme alla bestia che lo portava, rimanendo in pari tempo assiassate due bovine che stavano alcuni passi avanti.

**Napoli.** A Sant'Agata, Comune napoletano, si ammutinarono molti contadini, minacciando di devastare la proprietà del marchese di Monteforte. Si fecero parecchi arresti.

## NOTIZIE ESTERE

**Francia.** Si ha da Parigi 23: Il governo rifiutò di sanzionare la deliberazione del Consiglio municipale di Parigi che cambiava il nome della via Bonaparte in quello di via Garibaldi.

Verrà anticipata la convocazione delle Camere francesi in vista della situazione estera.

Lesseps, invitato dal governo a venire a Parigi, riparte oggi per la Francia.

— Al Consiglio di Tulle avvenne un gravissimo incidente. Un redattore di un giornale bonapartista, certo Correnzien, in un alterco cavò con un colpo di parapioggia un occhio al deputato repubblicano Wacher. È stato immediatamente arrestato e sottoposto a processo.

— Il Comitato di soccorso costituitosi per venire in aiuto ai francesi fuggiti dall'Egitto, dichiara che questi sono diciottomila, dei quali seimila si trovano ridotti alla più squallida miseria.

## CRONACA

## URBANA E PROVINCIALE.

**Consiglio comunale di Udine.** Nella seduta consigliare del 26 corr. sarà da deliberarsi anche intorno al seguente oggetto:

« Provvedimento per il rimpiaggio del vacante posto di Ragioniere presso il Civico Ospitale ed istituti annessi di qui. »

**Sulla lotteria per le opere del scultore Minisini.** se permettete, vorrei dire qualche parola anch'io.

Sono d'accordo con quanto avete espresso altre volte nel Giornale di Udine, che tra le opere pubbliche devono avere la preferenza le igieniche, poiché le utili e convenienti, in fine quelle di lusso. Fortunatamente quello che propone il Minisini è cosa che torna a decoro ed a vantaggio del paese, senza che il Municipio di Udine abbia da spendervi un soldo per essa.

Il Municipio riceve e non dà; e forse, a fare le cose per benino, riceverà molto più di quello che, non esso, ma altri volontariamente daranno.

Il Minisini, col suo dono generoso, fa il monumento a sé stesso; ma oggi ci sono altri monumenti, grandi o piccoli che sieno, coi quali si vogliono ricordare gli uomini benemeriti del nostro paese, le glorie nostre. Supponete adunque, che anche altri facciano dei doni alla Lotteria, che già essendo dotata di sette belle sculture, è abbastanza ricca per sé stessa, e che così il prodotto della lotteria si possa raddoppiare, non si avrebbe il mezzo di compiere in modo degno certi monumenti in via di esecuzione, o proposti?

Le sette sculture del Minisini permetteranno di estendere la lotteria a tutta Italia ed anche al di fuori, poiché, oltre ad essere eccellenti per sé stesse, sono note a quei tanti, che visitarono lo studio dell'egregio scultore friulano, la di cui riputazione onora tutta questa provincia.

Le opere del Minisini vanno distinte fra quelle di tutti gli altri scultori contemporanei per il sentimento squisito che le anima.

Se il Minisini mette un nome per così dire astratto ad una delle sue statue (Pudicitia, Innocenza, Sensibilità) state pur certi, che quel nome lo ha pronunciato, ancora prima di leggerlo su di un cartello, quegli che guarda le ammirabili sue opere e che sente trasfondere in sé l'effetto di quel sentimento ch'egli ha voluto figurare. Egli fa parlare il marmo con una eloquenza che vi commuove, per cui le opere sue appartengono realmente a quella arte ispiratrice di cui voi parlaste.

Quale mamma non vorrebbe avere dinanzi agli occhi quel bambinello che si slancia verso di voi con un atto così naturale e che vi tira? La Madonna scolpita con que' bambini non ha in scoltura il carattere di quelle del Raffaello?

Andate in Duomo ed osservate alquanto la statua di quell'ottimo Arcivescovo Brizio, che lasciò tanta memoria di sé nel Popolo udinese, indipendentemente dal favore in quella statua espresso tutto il carattere e la vita di quell'uomo che meritò una delle più belle poesie del nostro Zoratti, non ci vedete in quello espresso anche un carattere, quello dell'uomo che fa la religione ministra davvero di carità?

L'Eraclito ed il Democrito non esprimono davvero i due caratteri, che ci si tramandarono dalla Grecia personificando in essi le caratteristiche delle due distinte classi sociali di allora? E così i suoi angelini quanto non sono tutti espressivi!

Il potere Udine raccogliere e mostrare tutte le opere di un tale artista, che serviranno d'ispirazione e di scuola forse ad altri

agario regionale veneto che avrà luogo dal 9 al 23 agosto 1883 in Udine.

**I promotori del Circolo operario elettorale** si sono riuniti ieri sera con la presenza di 36 persone. Fu letto ed approvato il programma del Circolo, il quale chiama i nuovi elettori operai a riunirsi per affrontare d'accordo le prossime lotte elettorali nel nome del progresso e per il trionfo dei principi liberali. Il programma, firmato da tutti i promotori, sarà pubblicato nell'organo del partito progressista, e quindi distribuito in foglio separato in tutte le officine della città e nei Comuni del Collegio elettorale di Udine.

**Quartieri militari.** A giorni il Consiglio comunale sarà chiamato a pronunciarsi sulla convenzione coll'autorità militare per la concessione di fondo onde costruire una nuova caserma di cavalleria e sulla spesa per l'ampliamento dell'attuale caserma (spesa complessiva per il Comune lire 34,600; mentre la Direzione del Genio militare ha preventivato per la caserma nuova la spesa di lire 120 mila.)

Oltre a ciò, da tempo si cerca di trovare il mezzo di poter alloggiare in Udine altre truppe, onde ottenere che a sede della nuova divisione militare sia scelta la nostra città.

Sarà quindi opportuno il ricordare l'esistenza in Udine d'un vasto fabbricato che potrebbe servire benissimo allo scopo e di cui sembra che tutti siano dimenticati; intendiamo parlare dell'ex-Convento della Vigna sito in Via Cussignacco.

In quell'immenso locale non si trova adesso che un forno militare, onde la quasi totalità della fabbrica è disoccupata e vuota. Si noti che quell'ex-Convento è uno dei più vasti locali che esistono a Udine, onde chi si pone ad un'estremità d'uno di quei corridoi appena riconosce chi si trova all'altra.

Inoltre adiacenti al fabbricato vi sono tre cortili grandissimi, nei quali, ove occorrerà, si potrebbero costruire altre agenzie ai fabbricati medesimi.

Infine nel perimetro dell'ex-Convento della Vigna si trovano tre pozzi di buona acqua, circostanza anche questa da tenersi presente.

In tanta scarsità di locali e con tanto desiderio di trovarne di addatti per alloggiare nuove truppe in Udine, com'è che nessuno pensa a un fabbricato, che, come quello della Vigna, può contenere in buon dato?

Se vi sono ostacoli che vietino di usufruirlo, sarà sempre bene che questa proposta fatta pubblica dia luogo a qualche chiarimento in proposito. T.

**Nuovi provvedimenti contro la pellagra.** Riceviamo la seguente:

Onor. sig. Direttore del Giornale di Udine.

In questi giorni acquista una più seria importanza la guerra che il progresso fa contro l'invasivo morbo pellagroso.

A Silvole si inaugura solennemente con feste popolari il forno Anelli che ha per scopo di diminuire il prezzo del pane.

A Padova si preparano pubbliche esperienze cogli essiccati trasportabili acquistati dai fratelli Boltri di Torino, appositamente montati su ruote per poterli fare conoscere a tutti i comuni e diffonderne l'uso.

La Provincia di Milano votò la somma di lire 30 mila per la volgorizzazione degli essiccati, ed ora il prefetto Basile ha emanato un'energica circolare per sconsigliare l'apatia dei Comuni e delle Opere Pie perché approfittino dei sussidi che la Provincia è disposta di accordare per risolvere il grande problema di migliorare la condizione della alimentazione dei contadini, i quali attualmente si nutrono di granoturco ammuffito, causa predisponente alla pellagra. I dissidi fra gli scienziati, che per opposte vie cercavano le cause ed i rimedii del male, sono cessati; e sembra certo che diffondendo gli essiccati, si distruggono i germi delle muffe velenose, e la simpatia polenta ritornerà in fama salubrìa pel povero contadino, al quale ora poco generosamente si dispensano le meliche rifiutate dai polli e dai maiali che hanno la pinguedine più preziosa e commerciale.

L'uso degli essiccati fu già caldamente raccomandato dall'illustre prof. Lombroso come il solo mezzo pratico per arrestare l'invasivo morbo: « poiché - scrive egli - ponendo innanzi altre proposte costosissime ed inseguibili si rendono meno attraibili quelle più semplici e più facili ».

L'iniziativa dei corpi morali non che l'appoggio della stampa sono tantopiu necessari in quanto che anche malgrado questi potenti mezzi occorreranno sempre lunghi anni prima che i contadini si persuadano ad abbandonare le inveterate e secolari abitudini di essiccare i cereali a norma dei capricci del sole e delle nuvole.

Perciò grande sarà la meraviglia dei contadini resti quando vedranno l'intelligente agricoltore più di loro istruito, spingere l'aratro nel mezzo delle antiche vie inerti e ridurle a campi vergini e fruttiferi.

E giunto l'autunno ripassare con suo

comodo il raccolto, infischiadosi delle nebbie e delle piogge, indi gettare nell'essiccatore il suo cereale pregno di acqua, ed entrare in tanti sacchi in meno di tre ore perfettamente essiccati, crivellato e dotato di buona fragranza e colore, con maggior valore mercantile.

I Comuni, le Opere pie e gli agricoltori approfittino adunque di questa nuova e providenziale macchina rurale, e siamo certi che la loro benefica iniziativa sarà ricompensata da vistosi guadagni, e tutto ciò con la spesa di un migliaio di lire.

E soprattutto non frappongano ritardi, perchè la campagna è agli sgoccioli, ed i pressagi dei meteorologi non sono rassicuranti.

**Latteria sociale a Tolmezzo.** Ieri ebbe luogo, nei locali del Municipio un'adunanza di alcuni cittadini per dar vita ad una Latteria sociale.

In quest'adunanza vennero discussi vari oggetti che servir dovevano di base alla nuova istituzione.

Il primo, e nell'istesso tempo il più importante fu quello della scelta del sito ove avevansi da impiantare la cascina, e se cioè nei locali della Fabbrica Linussio, centro questo di un bel numero di vacche future contribuendo alla Latteria, oppure nell'abitato di Tolmezzo. Quantunque l'egregio ing. Linussio, con nobile pensiero, avesse offerto gratis i suoi locali, pure prevalse l'idea che la sede sia a Tolmezzo e ciò prima di tutto per facilitare l'accesso nella Società ai piccoli possidenti che in gran numero trovansi in paese, poi per avere il concorso della Frazione di Caenava che da calcoli fatti fornirebbe quasi un ettolitro e mezzo di latte al giorno, infine per poter in avvenire unire alla fabbricazione dei burri e formaggi altre speculazioni che certamente riuscirebbero meglio nel centro commerciale che fuori da esso. Venne poi anche giustamente osservato, che istituendo questa latteria alla Fabbrica Linussio, sia pure in via provvisoria, come sarebbe stato intendimento di alcuni, ed ammesso, come non v'era punto di dubbio, che desse buoni risultati, difficilmente si avrebbero indotti quei possessori di animali ad abbandonarla, poiché in tal caso avrebbero preferito associarsi tra loro soli e formare una piccola Latteria, togliendo così la possibilità di istituire a Tolmezzo una Latteria modello come è intendimento della neo-Società.

Risolta questa questione, che, come dice il sig. G. B. Bellati, nell'impianto di una Cascina è sempre cosa di grave momento, massime per chi abbia libere le mani di piantare le sue tende ove meglio gli piaccia, com'era appunto anche il caso di Tolmezzo, si passò alla discussione del concorso pecuniaro dei singoli soci.

Il cav. Campeis, per il primo, proponeva che questo concorso fosse di lire 500, pagabile in dieci uguali rate a seconda delle richieste che la presidenza, sulla base dei bisogni, avrebbe fatto. Nel fare questa proposta il cav. Campeis espose essere suo intendimento che nella Latteria abbia da fabbricare burri e formaggi non solo col latte sociale, ma anche con quello che eventualmente si potesse acquistare da terzi, pagandolo quel prezzo che la pratica sarà per stabilire.

Questa proposta non ebbe esito favorevole, poiché la maggioranza dei congregati considerò, prima di tutto, che questa somma è troppo elevata perché nella Società possano accedere tutti quelli elementi di cui per la sua vita ha bisogno e in secondo luogo che per il primo anno è necessario abbandonare l'idea di acquistare il latte, essendo conveniente di fare la divisione dei prodotti in natura, ché così tutti saranno al caso di provare da soli quale sia il loro maggior tornaconto, se cioè di vendere il latte oppure di ritirare il formaggio, burro ecc. e conclude che la quota di concorso sia di lire 150 pagabili in tre uguali rate.

In fine venne stabilito che la Società intendersi costituita quando saranno inseriti 20 soci (cosa questa già raggiunta) e si passò alla nomina della presidenza provvisoria nelle persone dei signori Linussio ing. Andrea, Moro dott. Andrea e Schiavi Girolamo, coll'incarico di studiare e stabilire i mezzi più opportuni per dar vita a quest'istituzione col 1 di gennaio del venturo anno.

Così anche Tolmezzo avrà nel prossimo inverno la sua Latteria sul sistema di quella di Villa di Villa, nota po' suoi eccezionali prodotti e po' buoni affari che fa.

In altra occasione parlerò d'un'altra Latteria che si istituirà entro l'anno in Illeggio, Frazione di questo Comune.

Tolmezzo, 21 agosto 1882.

S. A.

**Una fazione militare in Carnia.** Da una corrispondenza tolmezzina dell'Adriatico togliamo il seguente brano: « L'altro giorno assistel ad una fazione che ebbe luogo nella vallata del Moscardo fra Cleulis e Paluzza. Il problema tattico era basato sul concetto nuovo d'opporsi ad una invasione nemica dalla parte di Timau, verso il territorio austriaco, e di respingerla. »

E giunto l'autunno ripassare con suo

il partito bianco (10° regg. fant.) occupava una posizione felicissima, poiché, qualunque sforzo avesse fatto il nemico (9° reggimento) per inoltrarsi fino a Paluzza veniva facilmente respinto, in causa dell'angustia della vallata, la quale non permette il passaggio di numerose truppe, senza che sieno completamente sbaragliate dall'artiglieria.

Furono invero meravigliose le mosse degli alpini, i quali, in brevissimo spazio di tempo, occuparono le vette d'un monte, quasi arrampicandosi per quelle balze scoscese con lo zaino e tutto l'arredo come un fantaccino di linea. Con questi soldati, le nostre Alpi diventano proprio inespugnabili e sempre più si conosceranno i vantaggi d'una così bella istituzione. Un solo pensiero mi stringeva il cuore: la sorte però di quei poveri alpini feriti abbandonati in mezzo alla solitudine dei boschi!

Era bello pure vedere la spigliatezza e prontezza nelle manovre dei soldati d'artiglieria, i quali calcolavano nel tiro le distanze di una qualche colonna nemica con precisione matematica. Io che era a poca distanza dal generale, sulla rocca *Infra Torri*, lo udii chiamare a sé un capo pezzo, ch'era un caporale, e domandargli quanta distanza vi fosse dal cannone ad una data casuccia che gli segnava, e quegli rispondere pronto « 1000 metri ». Il generale restò soddisfatto ed ordinò il tiro alla distanza suaccennata.

Peri profani questa fazione sembrò in principio lenta perché non videro un gran parapiglia, ma chi conosce un poco la tattica e la logistica dichiarò subito che operazioni militari furono condotte benissimo....

**Cambiamento di denominazione.** Con R. Decreto in data 29 luglio 1882 veniva autorizzato il Comune di Pasian di Prato a sostituire all'attuale denominazione della frazione di Casamatta quella di Bonavilla.

**Per la diffusione del risparmio postale.** Prelevandola dagli utili dell'esercizio 1881, la direzione generale delle poste, a rimunerare l'opera di agenti suoi e di funzionari scolastici e maestri che meglio cooperarono durante l'anno a dare incremento alle casse postali, ha decretato la distribuzione della somma di 1.42.790.

**Disturbi alla quiete pubblica.** Ci scrivono: « Lunedì sera, dalle 10 alle 11, la Libreria Luigi Moretti, fuori Porta Poscolle, è stata il teatro di scene disgustose e pericolose, in cui si alternavano grida, minacchie, qualche intermezzo di pugilato e peggio ancora.

Diffatti durante quell'ora, grazie ad alcuni individui felicemente dotati di tutte le qualità per riuscire la delizia d'un esercizio pubblico, vi fu un continuo gridio, delle cosiddette brevi mani di pugni di buona misura, delle sgozzate alzate in aria per ricadere sopra teste e spalle ed anche un grosso bicchiere di birra che prese il volo per andare a colpire un tale, ma che per fortuna cadde inoffensivo sul pavimento.

Durante tutto questo trabusto, non una guardia fu vista sulla faccia del luogo.

Gli abitanti del sobborgo di Porta Venezia trovano che tra guardie di S. P. e Vigili Urbani quel sobborgo potrebbe essere sorvegliato un po' più, e sarebbero assai soddisfatti se il raggio giurisdizionale degli agenti della forza pubblica fosse prolungato da quella parte, a garantiria della loro quiete.

Diffatti non sono soltanto i proprietari degli esercizi pubblici aperti in quel sobborgo, e chi desidera passare un'ora bevendo tranquillamente un bicchiere di birra, non sono questi soltanto che si lamentano, ma tutto il vicinato, il quale grida contro questi continui disturbi e domanda che si provveda, estendendo la sorveglianza anche ad un sobborgo che non ha meno importanza di qualunque altra via principale.

E dico « estensione di vigilanza » dacchè perciò che concerne le guardie, sembra che la barriera daziaria segni i limiti del loro intervento. Una volta, difatti, essendo scoppiata una baruffa, un cameriere della Birreria Moretti corsò in cerca di guardie, ed entrato in città ne vide due; ma queste, alla richiesta del cameriere, risposero che ciò non le riguardava, che l'affare non interessava ad esse, e che se volesse gnardire si rivolgesse alla Caserma od all'Ufficio.

La baruffa così ebbe tempo di morire di morte naturale, cioè per la partenza dei baruffanti.

Terminerò col ripetere il voto comune a tutti gli abitanti di quel sobborgo per un assentismo meno completo dei rappresentanti l'autorità in quei paraggi, massime nei giorni festivi e nei lunedì che non sono per certi tali che l'appendice della domenica.

I disordini di lunedì sera dimostrano la giustezza di questi reclami e la convenienza di secondarli.

Non si vuole prevenire? Sia pure. Ma si pensi almeno a reprimere. E finché nel sobborgo di Porta Venezia, alla sera, chi vuole può far baccano, gridare, minacciare, lavorar di pugni, con molestia de-

gli abitanti e danno degli esercenti che vedono i pacifici avventori allontanarsi in omaggio alla massima *rumores fuge*, e, dopo aver fatto a lungo il diavolo a quattro, andarsene tranquillamente a casa loro, bisogna dire che da quella parte se non si prevede ne' punto ne' poco, si reprime ancora meno.

**Un agente municipale, un contadino, un carro di legna ecc.** Questa mattina un contadino entra in città con un carro di fasci di legna.

Egli procedeva per la sua strada, quando, giunto di fronte all'abitazione d'un agente municipale, questo, uscito fuori, si fa incontro al contadino e comincia a contrattare con lui per l'acquisto di alcuni fasci.

Il contadino chiede 20 centesimi l'uno, l'altro non gliene vuol dare che 17. Dopo un certo tempo perduto in trattative inutili, finiscono col non accordarsi, e il contadino, data una voce alle bestie, si mette di nuovo in moto.

Ma ecco che pochi passi più avanti, alcune donne gli si fanno d'intorno, lo obbligano a fermare nuovamente il carro e si mettono in negoziati col venditore di legna per comprarsene.

L'agente municipale, per quale pure un momento prima il carro era fermato sulla pubblica via, alla nuova fermata chiama un Vigile Urbano e fa intimare al povero villico la contravvenzione sottoponendolo a una lira di multa!

Si domanda a quell'agente municipale: Se la fermata era cosa inibita dai regolamenti, come s'è egli permesso di trattare col contadino sulla via pubblica per l'acquisto dei fasci? E se non lo era, perché ha fatto intimare al contadino stesso la contravvenzione e pagare la multa?

**Solennezza di S. Filomena a Tricesimo.** Domenica 27 corr. ricorre la festa di S. Filomena, di cui Tricesimo celebra la solennità.

In grazia della benefica pioggia caduta in questi giorni, il caldo soffocante che ci opprimeva si è di molto diminuito; ragione quindi di più per portarsi domenica nella ridente Tricesimo, e godere colla vista delle pittoresche colline, respirando a pieni polmoni quell'aria salutare.

Sapete voi quali divertimenti vi aspettano per domenica a Tricesimo? Prima di dirvi quali, occorre farvi una semplice domanda.

Siete stati al Minerva a sentire e vedere la grandiosa fiera: *I nippoz del capitano Grant* del Caballero? Sì.

Orbene, a Tricesimo per domenica hanno preparato qualche cosa di simile.

L'infaticabile Giacomo Boschetti, conduttore e proprietario della Trattoria al Cacciatore situata in piazza Conti, è da mesi che sta abbellendo il suo cortile per la circostanza. Ivi sarà eretto il tavolato per una grandiosa festa da ballo. Palloncini alla chinesa, alla orientale, alla americana, fuochi artificiali (ha fatto venire apposito pirotecnico), albero della cucagna, palloni aerostatici, orchestra udinese composta di distinti filarmonici, tutto contribuirà a rendere la festa veramente deliziosa, incantevole.

Ma qui non è tutto. Resta a parlarsi della cantina e della cucina. Chi è stato l'anno scorso a Tricesimo può testimoniare come Giacomo Boschetti tratti gli avventori.

Nulla si ometterà perché ognuno rimanga soddisfatto. E qui avvertiamo subito che la cantina è già provvista del rinnovato Ramandolo prima qualità, da far venire l'aquolina in bocca.

Bimpello la festa da ballo, avrete il magnifico caffè Anzil, nel quale pure trovere rinfreschi e bibite senza eccezione.

Cosa volete di più? Persino la Società delle ferrovie Alta Italia, penetrata dal bisogno di solennizzare degnamente la festa di Tricesimo, ha voluto, fino dal 1° luglio passato, modificare l'orario della ferrovia, dimodochè ora, a chi non piacesse o non potesse partire col treno delle 6 o con quello delle 10.35 ant., può comodamente prendere la corsa delle 6.20 o quella delle 9.5 pom. e venire col fresco a Tricesimo.

A coronare poi l'opera, vedrete i rinomati fuochi artificiali in Piazza Grande a merito della famiglia nob. De Pilosio, degni veramente di una città.

Veniteci adunque in buon numero, e vi persuaderete della verità della cosa.

Tricesimo, 23 agosto 1882.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblique Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
DA UDINE		A VENEZIA		DA VENEZIA		A UDINE	
ore 1,45 ant	misto	ore 7,21 ant		ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant	
5,10	omnibus	9,48		5,35	omnibus	9,55	
9,55	accelerato	1,30 pom		2,18 pom	accelerato	5,53 pom	
4,45 pom	omnibus	9,15		4,00	omnibus	8,26	
8,26	diretto	11,35		9,00	misto	2,31 ant	

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

DA UDINE		A PONTEBBA		DA PONTEBBA		A UDINE	
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,50 ant		ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant	
7,42	diretto	9,40		6,28	idem	9,10 ant	
10,38	omnibus	9,33 pom		1,33 pom	idem	4,15 pom	
6,20 pom	idem	9,15		5,00	idem	7,40	
9,05	idem	12,28 ant		6,28	diretto	8,18	

da UDINE a TRIESTE e viceversa

DA UDINE		A TRIESTE		DA TRIESTE		A UDINE	
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant		ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant	
6,04 pom	accelerato	9,20 pom		6,50 ant	accelerato	9,27	
8,47	omnibus	12,55 ant		9,05	omnibus	1,05 pom	
2,50 ant	misto	7,38		5,05 pom	idem	8,08	

## ANATERINA

per le malattie della bocca e dei denti.

Questo prodotto racchiude potenze d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alto. Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e delle carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e riuverte le gengive.

### L'elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flaconcino in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amministratore del Giornale di Udine.

67

## Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

### L. A. SPELLANZON

di Venezia, S. Giovanni e Paolo

presentato con medaglia d'oro dall'accademia nazionale farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, perché non sieno mai esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellazzone lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIKEA appartenuta ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità dei classici.

Il prezzo di dette pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1,20 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il copertino imita dell'effigie come il contorno della firma autografo del medesimo, per evitare possibilmente le contrapposizioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal Proprietario; e da A. Ancillò. — Genova, L. Marchetti — Mira, Roberti. — Milano, Roveda — Messina, Bettarini. — Oderzo, Chinalia. — Padova, Cornelio e Roberti. — Sacile, Busetti. — Torino, G. Geresole. — Treviso, G. Zanetti. — Verona, Pasoli. — Vicenza, Dalla Vecchia. — Bologna, Zarrac. — Cagliano, Zanutto. — Pordenone, Rovighi e Polesi.

Udine, alla Farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, ed alla Drogheria Minisini. Così pure trovarsi vendibile allo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo giornale, e da varie librerie del Veneto l'Operetta Medica Pantaikea tanto utile, e raccomandata per istruzione del popolo.

33

## Società Anonima Italiana

### AUSILIARE

Di Strade Ferrate, Tramways e Lavori Pubblici

Sede in Milano, Via Monte Napoleone, 36. — Officina in Torino  
Alla Barriera di Lanzo.

Materiale Ferroviario e da Tramvie e Costruzioni Meccaniche

Ponti — Tettoje — Balaustrate — Verande Costruzioni e Riparazioni.

Indirizzare la Corrispondenza all'Amministratore Delegato alla Sede di Milano.

## PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

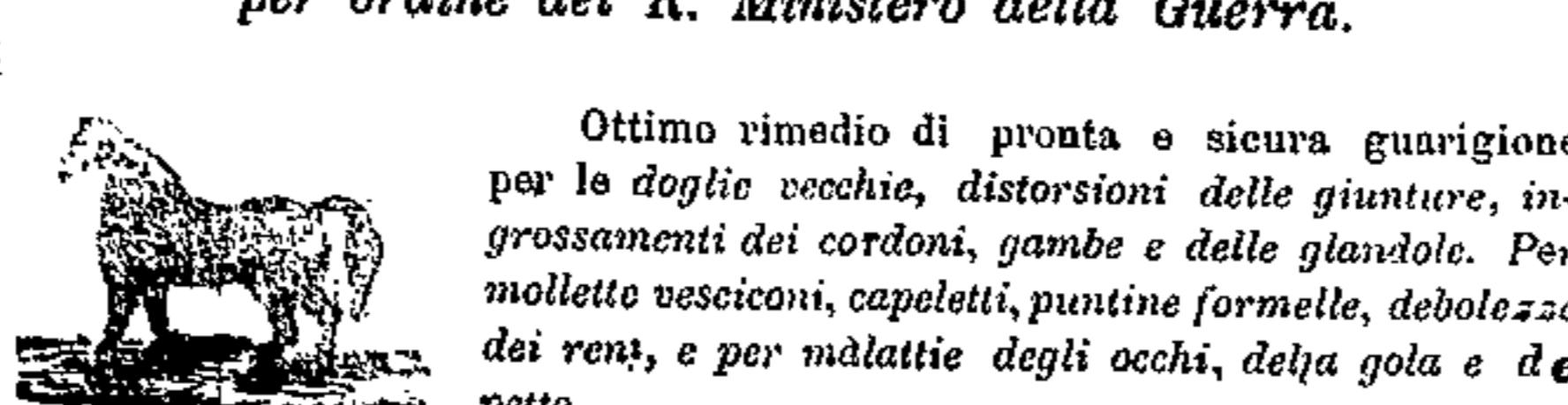
## VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPIATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ogni flacone è munito del marchio Bolla Governativo

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le Tentiti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendine ed articolari (vescicatori) il cappelletto la tippia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2,50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Ecita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfregamento di fiumi, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni, rotture della pelle, rotura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSEIRO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia Foraboschi.

## Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza e la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terra Nova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di Francesco Minisini.

30

## Olio di Fegato di Merluzzo

### Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche inconfondibili, rinnisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all'Amministrazione del Giornale di Udine.

68

## Lo Sciroppo Pagliano

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (caso propria) — In UDINE dal Farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

N.B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentire avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che andavano e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano del figlio Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia, senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parate.

Moltissimi falsificatori, in fine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendosi differenziare) e sia ritenuto, per massima. Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga, inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

ERNESTO PAGLIANO.

## ANTICA FONTE

### PEJO



L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bitta gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipochondrie, palpitationi di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi aperti, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

21

Il Direttore C. BORGHETTI.

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

### DITTA COLAJANNI



Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO. — MILANO H. Berger. Via Broletto, 26

LUCCA Pelosi e Comp. — ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD,